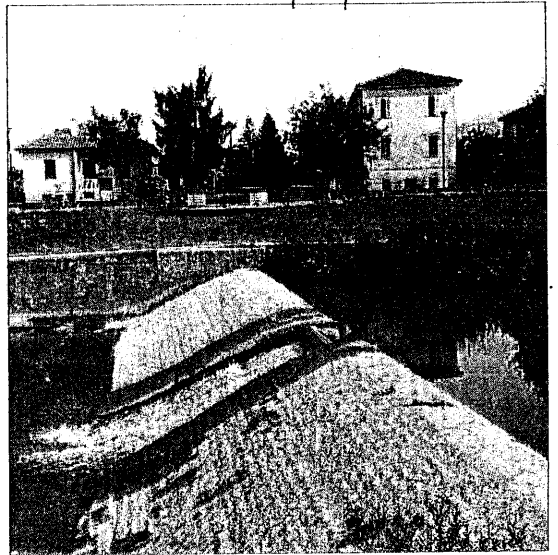


*Votato un documento condiviso da tutte le forze politiche
 La giunta vigilerà costantemente sulla situazione*

Topino in agonia Consiglio compatto a difesa del fiume

CORRIERE 11/08/2012



di **Guglielmo Castellano**

► **FOLIGNO**

Il Consiglio comunale, finalmente nella sua totalità, corre al capezzale del fiume Topino.

E probabilmente non poteva essere altrimenti, visto lo stato "comatoso" il cui, oramai da molte settimane, versa il corso d'acqua che attraversa la nostra città. Giovedì pomeriggio, infatti, durante l'ultima seduta consiliare prima della pausa agostana, l'assemblea si è compattata intorno ad una specifica mozione presentata in tal senso da Stefania Filippini (capogruppo di Impegno Civile), riuscendo, attraverso un esercizio di comune responsabilità, a raggiungere l'accordo con un testo condiviso, nel quale si impegna la giunta a monitorare costantemente la situazione del Topino e naturalmente a mettere in campo tutte le azioni possibili (comprese quelle di coordinamento con tutte le istituzioni, che a vario titolo e responsabilità, gravitano sull'asta del fiume) atte a salvare il salvabile, allo scopo di restituire ossigeno ad un fiume che, a causa della siccità ma anche - e forse soprattutto - a causa dei prelievi e di altre situazioni, sta letteralmente agonizzando. Si diceva del senso di corale responsabilità. Certamente da sottolineare, quello messo in campo dalla Filippini, che lasciando edulcorare alcuni passaggi molto critici della sua mozione (in maniera particolare quelli relativi al "j'accuse" contro i ritardi recenti e passati delle varie amministrazioni comunali che si sono succedute fino a questo momento nel governo della città) ha consentito che si arrivasse all'elaborazione di una mozione atta a raccogliere e contenere le posizioni di tutti i gruppi consiliari. Ed

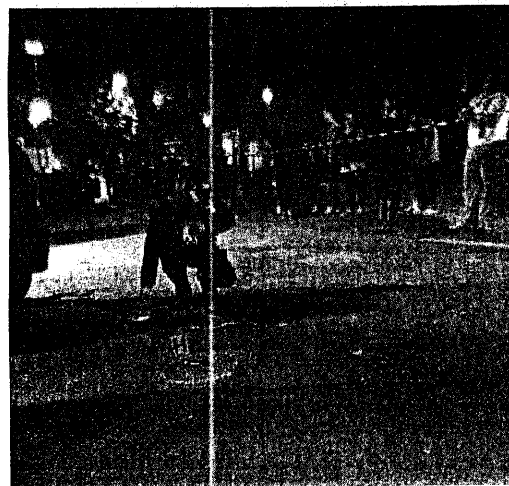
in effetti, il dibattito che ha preceduto l'approvazione del documento, ha visto la partecipazione di tutti i gruppi. Da Ivano Bruschi, di Sinistra Ecologia Libertà - che ha sollecitato il Consiglio ad evitare posizioni preconcepite e campanilistiche, inserite nella mo-

zione originaria elaborata dalla Filippini - a Giovanni Patriarchi del Partito democratico ed Alessandro Pacini di Rifondazione. Dal leader del centro destra Daniele Mantucci a Massimo Maggiolini del PdL. Insomma, intorno ad una tematica fundamenta-

le per il futuro di Foligno e decisamente sentita dalla popolazione, quale quella della siccità, delle condizioni del fiume Topino e delle preoccupazioni legate anche al futuro del suo ecosistema, una volta tanto, non si è assistito al solito "muro contro muro".

Sicurezza

Altre quattro telecamere agli ingressi della città Si va verso l'istituzione di un osservatorio ad hoc



Sparatoria In viale Firenze la sera dello scorso 9 maggio due bande di albanesi si sono affrontate in mezzo alla strada

► **FOLIGNO**

Nell'ultima seduta d'agosto del Consiglio comunale, dedicata esclusivamente all'esame delle numerose interrogazioni e mozioni, lo scontro tra i rappresentanti dei diversi schieramenti è stato evitato anche sull'altro tema caldo del dibattito politico locale, quello relativo alla sicurezza in città. Un vecchio cavallo di battaglia del centro destra. Ed è stato proprio Daniele Mantucci, nel presentare una sua specifica interpellanza - posta in essere

dopo i fatti del 9 maggio scorso relativi alla sparatoria tra bande di albanesi che si sono affrontate in viale Firenze - a chiedere al sindaco informazioni sia sui fatti oggetto dell'interpellanza che, più in generale, sulle iniziative che l'amministrazione comunale ha messo in campo per arginare il fenomeno. "Per quanto ci riguarda - ha precisato Mantucci - è da tempo che chiediamo un potenziamento del servizio di video sorveglianza e l'istituzione di un osservatorio permanente, composto da una pluralità di soggetti interessati, atto a monitorare costantemente la situazione". "La realtà di Foligno - ha risposto il sindaco Nando Mismetti - non può essere certamente paragonata a quella di altri centri urbani, dove la violenza ed il senso di insicurezza rappresentano una costante. Tuttavia è nostro intendimento, in presenza di fenomeni come quello indicato da Mantucci, non abbassare la guardia. Alle 22 telecamere di video sorveglianza attualmente in opera, di cui 12 in collegamento simultaneo con gli archivi delle altre istituzioni dello Stato, se ne aggiungeranno altre quattro che andremo ad installare nei punti nevralgici di ingresso in città. Abbiamo una cabina di registrazione - ha aggiunto il sindaco - che registra 24 ore al giorno ed è a disposizione delle forze dell'ordine. Quanto poi alla richiesta di istituire un osservatorio permanente sul fenomeno - ha chiuso Mismetti - non è escluso che già da settembre, con modalità da stabilire, esso possa essere reso concreto".

Gu. Ca